

L'INTERVENTO NEL MIRINO GLI AUTOMATISMI NELLA LIQUIDAZIONE DEI SINISTRI DI LIEVE ENTITÀ COME I COLPI DI FRUSTA

«Un'agenzia per combattere le frodi»

Verdone (Ania): «Un nucleo di investigatori pagati dalle stesse compagnie»

● Danni lievi alla persona. Ovvero colpi di frusta e dintorni. E' nelle pieghe della disciplina sui «microrisarcimenti» che si insinuano i truffatori delle assicurazioni. Ne è convinta l'Ania, l'Associazione nazionale fra le imprese Assicuratrici che da tempo ha proposto suggerimenti al Legislatore per arginare questo fenomeno. «Occorre interrompere l'automatismo tra "auto dichiarazione" e liquidazione quando si tratta di danni di piccole entità», spiega Vittorio Verdone, direttore auto di Ania. «Ogni anno in Italia vengono denunciato 500mila "colpi di frusta". Troppo spesso ci si limita a registrare dei sintomi che andrebbero approfonditi». In Europa solo in dieci incidenti su cento vengono denunciati danni alla persona. La media italiana è di 23 su cento. «Ma ci sono zone dove quasi in un incidente su due si denunciano lesioni alla persona». La Puglia e la provincia di Bari occupano i primi posti di questa speciale classifica.

Due le proposte di Ania per modificare il disegno di legge «anti frode» già approvato dalla Camera e in discussione al Senato proprio sulle truffe alle assicurazioni: banche dati da un lato, sistema di liquidazione del danno dall'altro. «Non basta inserire un nome in un computer. Manca una interconnessione che magari potrebbe essere riservata ad un nucleo di investigatori autorizzati a trattare dati sensibili a fini investigativi. Penso ad un'agenzia finanziata dalle stesse compagnie di assicurazione». Da rivedere anche la disciplina sulla liquidazione. «I tempi sono troppo stretti. Da 30 a 60 giorni quando ci sono danni a cose. Fino a 90 quando ci sono danni alla persona. Se incrociando i dati si dovesse scoprire che la vittima di un incidente è anche testimone di un altro sinistro, oppure se i nomi di alcuni carrozzieri o di alcuni medici rimbalzano troppo spesso, la liquidazione dovrebbe seguire ulteriori accertamenti». Dai dati ufficiali emerge come il danno subito dalle assicurazioni vittime di truffe è di 300 milioni di euro ogni anno. Ma le stime dell'Ania, basate su studi econometrici fanno schizzare questa cifra oltre il miliardo di euro. [g. l.]

